



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'istruzione

E

Fondazione Barilla Center for Food and Nutrition

(di seguito denominata BCFN)

“Accordo di collaborazione per la formazione multidisciplinare per una corretta alimentazione attraverso l'uso della didattica digitale”

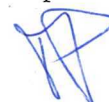
A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized, cursive letter 'B' followed by a flourish.

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- il Piano nazionale per la scuola digitale, che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento);
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e in particolare l'articolo 5, che promuove l'educazione alla cittadinanza digitale nelle scuole;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, con il quale sono state adottate le linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Piano di azione per l'educazione digitale 2021-2027, approvato dalla Commissione europea (COM (2020) 624 final del 30 settembre 2020);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un importante processo di trasformazione digitale e innovazione della scuola italiana, che investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni scolastiche, dalla didattica alla digitalizzazione amministrativa;
- tale processo è assicurato da una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione del personale e dell'innovazione didattica, delle metodologie didattiche innovative, dell'aggiornamento dei curricula in chiave digitale, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e



privati, la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti;

- si ritiene necessario poter supportare ai diversi livelli l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dalle innovazioni didattiche che ne conseguono, in particolare per favorire percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze richieste per le professioni del futuro nell'ambito della digitalizzazione e della sostenibilità;

PREMESSO CHE

il Ministero dell'Istruzione:

- promuove l'innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche attraverso azioni integrate nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", del Programma "Erasmus", del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché l'adozione di indicazioni nazionali e linee guida per l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'educazione e la didattica digitale integrata;
- coordina e realizza numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, diffondere la cultura dell'educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento connessi alle nuove tecnologie, rafforzare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

BCFN:

- è una Fondazione con lo scopo di raccogliere, sviluppare e divulgare conoscenza multidisciplinare sul cibo nella sua dimensione ambientale, economica e sociale, per promuovere la salute delle persone e del nostro Pianeta, verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- è attiva nella realizzazione di progetti didattici digitali dedicati alla sostenibilità per compiere scelte consapevoli su cibo e nutrizione;
- rende disponibili le professionalità della propria struttura organizzativa e del proprio management per un trasferimento di conoscenza qualitativo;
- intende proseguire la collaborazione con il Ministero dell'istruzione, rinnovando il protocollo di intesa stipulato il 4 giugno 2018, con prot. n. 3, per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze scientifiche, a creare nuove competenze di cittadinanza attiva riguardanti la sostenibilità del sistema alimentare per creare una sinergia con il mondo della scuola;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo ad orientare i giovani verso i valori della transizione verde e digitale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE



Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente protocollo d'intesa (di seguito il "Protocollo") è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e Fondazione BCFN (le "Parti") per promuovere e valorizzare l'educazione finalizzata alla transizione verde e digitale, che le due Parti riterranno utili attivare.

Art. 2
(Impegno delle Parti)

1. Il Ministero dell'Istruzione si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento allo sviluppo dell'innovazione didattica e digitale, in sinergia con le azioni del Piano nazionale per la scuola digitale, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Programma operativo nazionale "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento", del Programma "Erasmus + 2021-2027";
 - b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche, del personale scolastico e delle studentesse e studenti dell'intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell'autonomia scolastica;
 - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica *in itinere* ed *ex post* in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.
2. BCFN si impegna a:
 - a) offrire gratuitamente alle istituzioni scolastiche giornate informative sulla sostenibilità alimentare attraverso l'uso di strumenti digitali;
 - b) promuovere, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, azioni di sensibilizzazione alla sostenibilità alimentare mediante metodologie didattiche innovative articolate in workshop operativi erogati sia attraverso webinar che attraverso attività interattive di *problem solving* e attività di *role playing*;
 - c) favorire l'accesso gratuito a materiali e risorse messi a disposizione di esperti internazionali;
 - d) coinvolgere il personale docente nei percorsi di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità alimentare.

Art. 3
(Modalità di diffusione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 4
(Attuazione)

1. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, è istituito un gruppo di lavoro, composto da tre rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'Istruzione.
2. Il Gruppo di lavoro avrà il compito di individuare e promuovere, con cadenza semestrale, le fasi e le modalità di attuazione del presente Protocollo, in particolare in sinergia con le azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché di monitorarne i risultati. Il Gruppo di lavoro approva, in relazione agli obiettivi specifici, il piano annuale delle attività.
3. Alle riunioni del Gruppo di lavoro le Parti potranno invitare, di volta in volta, esperti anche esterni, sulla base degli argomenti presenti all'ordine del giorno.
4. La partecipazione al Gruppo di lavoro non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.



Art. 5
(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l'intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero dell'Istruzione per l'attuazione del presente Protocollo.
3. Il Ministero dell'Istruzione è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da BCFN o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa BCFN in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
4. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte.
5. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delinearanno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
6. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
7. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.
8. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, può essere costituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'Istruzione. L'eventuale istituzione del Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Art. 6
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 7
(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi dell'art. 2, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI
ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE
IL CAPO DIPARTIMENTO
Stefano Versari

**FONDAZIONE BARILLA CENTER FOR FOOD
AND NUTRITION**

IL PRESIDENTE
Guido Barilla



Firmato digitalmente da VERSARI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E
RICERCA

*d'ordine del Presidente
il Direttore e Legale rappresentante*
[Signature]
MATEO PAVI